



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel.: 075.7971056 – Fax: 075.5002956
E-mail: umbria@cia.it www.ciaumbria.it

COOPERAZIONE, PUBBLICATI I BANDI

AL VIA GLI AIUTI A GRUPPI OPERATIVI E PROGETTI INNOVATIVI. DOMANDE ENTRO IL 4 OTTOBRE 2016

Sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 6 luglio i bandi riguardanti la Misura 16 (Cooperazione) del Psr 2014-2020 e, in particolare, le Sottomisure 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI (Partenariati europei per l'innovazione) in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione (Intervento 16.2.1), oppure da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione (Intervento 16.2.2). I progetti devono essere ideati nell'ambito di una delle seguenti Focus Area:

Focus Area 2A-Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la loro ristrutturazione ed il loro ammodernamento.

Focus Area 3A-Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità e la creazione di valore aggiunto.

Focus Area 3B-Prevenzione e gestione dei rischi aziendali.

Focus Area 6A-Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus Area 6B-Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

SCADENZE Per quanto riguarda la Sottomisura 16.1 e l'Intervento 16.2.1 i costituenti Gruppi Operativi (nel primo caso) e Reti o Poli (nel secondo caso) **possono presentare una manifestazione d'interesse entro il prossimo 4 ottobre**; per l'Intervento 16.2.2 la domanda di aiuto completa va presentata entro 270 giorni dalla pubblicazione del bando.

RISORSE Le risorse messe a disposizione sono complessivamente € **18.000.000** dei quali € 6.000.000 per la Sottomisura 16.1, € 3.000.000 per l'Intervento 16.2.1 e € 9.000.000 per l'Intervento 16.2.2.

I bandi sono consultabili alla pagina web

http://img.musvc2.net/static/55827/documenti/ConsoleDocuments/BUR%206%20LUGLIO%202016_PSR%20UMBRIA.pdf

SEMPLIFICAZIONE E RIFORMA DI AGEA

APPROVATO DAL SENATO IL COLLEGATO AGRICOLO. UN ARTICOLO SU *IL SOLE* 24 ORE DI OGGI

Riforme. Approvato in via definitiva il disegno di legge che taglia i tempi per aprire un'azienda e aiuta il ricambio generazionale

Agricoltura, meno burocrazia e più giovani

Delega al governo per la riorganizzazione dell'Agea da ieri di nuovo commissariata

Annamaria Capparelli

■ Semplificazione, trasparenza e agevolazioni al ricambio generazionale. Sono i capisaldi del **collegato agricolo** arrivato ieri al traguardo. A un anno dal primo via libera al Senato, il disegno di legge in materia di «Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura» è stato definitivamente approvato dalla aula di Palazzo Madama, senza modifiche al testo varato dalla Camera. Nel lunghissimo iter (990 giorni) molti pezzi, dagli enti vigilati ai giovani, sono stati «dirottati» in altri provvedimenti. Ma è rimasto lo zoccolo duro di interventi taglia-burocrazia. E soprattutto arriva la delega per il riassetto dell'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), che ieri ha cambiato vertice (al dimissionario direttore Stefano Sernia è subentrato come commissario Gabriele Papa Pagliardini, attuale responsabile dell'Autorità di gestione del Piano di sviluppo rurale della Puglia).

L'obiettivo è riorganizzare l'Agea e rivedere il sistema dei controlli con la razionalizzazione della società Agecontrol. Inoltre scatta l'obbligo di relazione an-

nuale sui dati economici, finanziari e patrimoniali delle attività svolte da tutti gli enti (per due, Ismea e Crea, il restyling è già stato fatto).

Il collegato dà una prima svolta per la semplificazione: tagliati da 180 a 60 giorni i tempi per aprire un'azienda agricola. Ridotti anche i termini del silenzio assenso entro cui l'amministrazione deve adottare il provvedimento finale dal ricevimento della richiesta presentata dal Centro di assistenza agricola (Caa). Sempre per agevolare l'azienda agricola, cancellato il fascicolo aziendale per i produttori di olio fino a 350 chili. Semplificazione anche per i produttori bio, con la creazione del Sistema informativo per il biologico.

Un altro capitolo importante (molte misure sono state già attuate con Campolibero) riguarda i giovani. Al Governo è data una delega per disciplinare le forme di affiancamento tra agricoltori over 65 e under 40 che non devono però essere proprietari di terreni. Così s'intende favorire il turn over con una formazione in campo. Nello stesso ambito si colloca l'istituzione, presso Ismea, della Banca delle terre agricole per creare un inventario dei terreni disponibili a causa dell'abbandono dell'attività agricola e dei prepensionamenti.

Ridotti i vincoli per le assunzioni congiunte di lavoratori dipendenti nelle imprese agricole legate da un contratto di rete: la percentuale di presenza di imprese agricole passa infatti dal 50 al 40%.

Per favorire l'innovazione sono state inclusi precision farming e informatica tra gli ambiti in cui operano i sistemi di consulenza aziendale per i beneficiari di aiuti Pac. Via anche al riordino degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura con lo sviluppo di nuovi strumenti assicurativi per i danni delle produzioni provocati da maltempo, fitopatie, epizootie, ma anche dalla fauna protetta. Prevista anche una forma di «class action» per gli allevatori che potranno far valere il rispetto del prezzo minimo del latte.

Con il collegato si punta poi a un salto di qualità nei rapporti con la pubblica amministrazione, che si impegna a fornire assistenza agli agricoltori, sia per un migliore utilizzo dei fondi europei sia per orientare al meglio gli investimenti. E poi spazio al piano apistico alle birre artigianali per sostenere lo sviluppo della filiera italiana del luppolo. Ma anche etichette più chiare e trasparenti per i prodotti trasformati del pomodoro e tutela delle varietà tipiche del riso

anche attraverso sistemi volontari di tracciabilità che garantiscano il consumatore sull'origine. Arrivano infine le «quote rosse» nei Consorzi di tutela.

«Il collegato agricolo è un provvedimento fondamentale - ha detto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina -, come Governo raccogliamo la sfida di innovare e sviluppare un settore cardine per l'economia italiana. Le parole d'ordine sono semplificazione, tutela del reddito, ricambio generazionale e organizzazione. Su questi quattro assi possiamo costruire le basi per il futuro dell'agricoltura italiana».

RIORDINO DEGLI ENTI

Scatta l'obbligo di presentare ogni anno una relazione annuale dei dati economici, finanziari e patrimoniali delle strutture

Le novità in sintesi



SEMPLIFICAZIONE
Ridotti da 180 a 60 giorni i tempi per aprire un'azienda agricola. Con il nuovo regolamento per gli allevatori con un prodotto lattiero (50 chili). Creazione di un nuovo sistema informativo per i produttori biologici.

TURNO OVER E LAVORO
Il Governo deve disciplinare le forme di affiancamento tra agricoltori over 65 e under 40 che non devono essere proprietari di terreni. Il nuovo regolamento per i produttori bio.

RICAMBIO GENERAZIONALE
Misure per agevolare il ricambio generazionale.

AGEA
Delega al Governo per la riorganizzazione dell'Agea da ieri di nuovo commissariata.

INNOVAZIONE
Misure per favorire l'innovazione in agricoltura.

ASSICURAZIONI
Misure per favorire l'innovazione assicurativa.

TRACCIABILITÀ
Misure per migliorare la tracciabilità dei prodotti agricoli.

CONSORZI DI TUTELA
Misure per migliorare il funzionamento dei Consorzi di tutela.

PESCA
Misure per migliorare il settore della pesca.

BIERE
Misure per sostenere il settore delle birre artigianali.

ETICHETTE
Misure per migliorare l'etichettatura dei prodotti agricoli.

TIPI
Misure per migliorare la tutela delle varietà tipiche.



CAMBIAMENTI DEL CLIMA, UN ARTICOLO DI FASOLA

IL RICORDO DEL CONVEGNO DELLA CIA UMBRIA SUL "CLIMATE CHANGE" DEL 13 OTTOBRE 2003

Alfredo Fasola, pioniere dell'agricoltura biologica in Umbria, pone l'attenzione sui rischi derivanti dai cambiamenti climatici e sulla necessità di farvi fronte con tempestività ed intelligenza anche attraverso innovativi ordinamenti produttivi collegati a diversi stili alimentari.

Siamo tutti coscienti che il periodo in cui si esauriva tutta la politica nelle grandi manifestazioni di massa stile anni '60-'70 è finito. O meglio deve essere comunque combinato con la concreta pratica quotidiana: a livello personale, familiare, locale, territoriale, lavorativo, aziendale. In fondo anche la mia storia personale – come ho cercato di raccontare nella mia autobiografia **Perché proprio (b)io?** (Edizioni Pigreco, 2015) - è derivata proprio dal desiderio di dare applicazione concreta, iniziando pionieristicamente più di 30 anni fa l'avventura di un'azienda bio, a tanti slogan urlati fino agli anni '80 in tante marce e blocchi pacifisti/ecologisti contro i missili nucleari Cruise, contro la conversione al nucleare della Centrale di Montalto di Castro, ecc.



Ma dall'inizio degli anni 2000 si è aggiunto con sempre maggiore evidenza drammatica il problema ecologico più grave del XXI secolo: il cambiamento climatico.

In primis come effetti subiti da un'azienda agricola bio come la nostra: nel 2003 avemmo raccolti dimezzati da una tremenda calura e siccità estiva prolungata per 3-4 mesi che oltre che far morire i vecchietti nelle riarse città cementificate fece appassire, rinsecchire e morire le spighe nei nostri campi, soprattutto per le

colture primaverili (girasole, lenticchie, miglio, lino) seminate a marzo/aprile.

Proprio per questo a fine estate, **ottobre 2003, organizzammo a Torre Colombaia insieme alla Cia dell'Umbria un Convegno molto affollato di agricoltori e contadini**, con esperti e meteorologi, tra cui il prof. Giampiero Maracchi, il massimo esperto nazionale nel campo. Pubblicammo gli Atti del Convegno stesso, inserendovi uno dei primi Rapporti (2001) dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) che già individuava "la responsabilità dell'attività umana" nell'aumento della temperatura del pianeta.

In tale sede si sottolineò anche **l'importanza del risparmio idrico in agricoltura attraverso la diffusione dell'irrigazione a goccia e di altri sistemi**. Ma come si sa, come per la maggior parte dei Convegni, passata la festa gabbato lu santu. Né Stato né Regione si sono dati da fare sufficientemente su questa tematica.

Fino a questi ultimi anni: quando nel 2015 si ripresentò la stessa situazione. Di nuovo caldo eccessivo e assenza di pioggia per tutta l'estate. Avevamo seminato un bellissimo campo di grano saraceno, tutto nato perfettamente, in file parallele a perdita d'occhio. Ma senza una goccia d'acqua fiorì solo in un 10 per cento del campo. Non valse nemmeno la pena di trebbiarlo. Il miglio invece nacque e fiorì tutto, fitto fitto, con tutte le piantine cariche di semini (come il riso). Contenti, trebbiammo, ma il cassone della trebbia risultò stranamente leggerissimo. Presi allora una manciata di semini e schiacciai qualche seme. Vuoti! Dentro non c'era niente. Scaricammo il cassone con le bucce direttamente nel bosco....

Nel 2014 era successo l'esatto contrario (tutti gli agricoltori umbri se lo ricordano bene, nei loro conti). Piovve piovve piovve, maggio, giugno, luglio, agosto, come non aveva mai piovuto tanto in un secolo durante questi mesi.

Pochi giorni di squarci di sole ci permisero di trebbiare. Il prodotto risultò ovviamente scarso (50 per cento) e quel poco per lo più di scarsa qualità. Il grano non si poteva nemmeno macinare, aveva quella leggera puzza di marcio (*sa d'muffino*, commentavano qui). I molini e i mugnai sentenziarono: un troppo basso *falling number* con un alto grado di attività di alfa-amilasi, che significava che aveva già cominciato a fermentare, e perciò non macinabile, non panificabile. Godettero le galline, cui questo grano piacque molto.



Né le Compagnie Assicuratrici ci vennero molto incontro alla fine del 2013, quando dovemmo aspettare gennaio per seminare (troppo tardi!) il grano perché il terreno risultava sempre troppo bagnato. Tali Assicurazioni ci risposero che le centraline meteorologiche non avevano registrato "piogge eccessive". Che sarebbe dovuto venire l'uragano Sandy?, protestai con loro. Ma fu uno sfogo senza risultati.

Fin qui alcune conseguenze del cambiamento climatico sulla nostra agricoltura, cambiamento climatico che, si sa, non riguarda solo il "riscaldamento globale" ma anche "fenomeni climatici estremi". Cosa spesso ignorata da **tanti giornalisti superficiali (o in malafede?), che seguitano ancora a dichiarare pubblicamente a giornali e TV, contro ogni evidenza scientifica, che "eccessi di pioggia o di caldo ci sono sempre stati nella storia".**

Ma noi agricoltori biologici, proprio perché forse un po' più consapevoli di altri nel domandarci perché sempre più frequentemente siamo colpiti da tali avversità climatiche, ci stiamo dando da fare contro tale cambiamento climatico e i suoi effetti più nefasti.

Senza presunzione ricordiamo che:

le aziende bio catturano e imprigionano la CO₂ dell'atmosfera attraverso la ricca sostanza organica dei propri terreni (assai maggiore che nelle aziende agricole convenzionali);

non consumiamo petrolio, materia prima di molti fertilizzanti di sintesi, diserbanti, pesticidi usati nell'agricoltura convenzionale;

non aggrediamo la nostra terra con mega-trattori e mega-aratri a lavorazione profonda, grandi consumatori di gasolio, preferendo lavorazioni leggere più risparmiose di gasolio e più rispettose della struttura fisica e della naturale fertilità del

terreno: tipo aratura leggera, ripper, morgano, ecc..

Ma il punto fondamentale, specifico dell'agricoltore biologico e più specificamente di Torre Colombaia, attraverso cui pensiamo di contribuire potentemente all'abbattimento delle emissioni di CO₂, è **l'orientamento culturale aziendale, collegato a un certo stile alimentare.**

Innanzitutto Torre Colombaia non ha bestiame (se non quello selvatico, libero, nel bosco in cui non c'è caccia): per cui la concimazione è basata più sul sovescio delle leguminose (concimazione verde) che sulle deiezioni animali (concimazione "marrone") di allevamenti esterni.

In coerenza con questa scelta, ci siamo dedicati a coltivare vari legumi per alimentazione umana (semplici: lenticchie, ceci, favino decorticato, più che le costosissime e ricercate fagioline del Trasimeno, roveja, ecc.) su un terzo dell'azienda, a rotazione.

Leguminosa è anche considerata **la fondamentale erba medica, coltivata su un quarto dell'azienda, che rimane sul terreno per tre anni;** pochi sanno che



con il suo verde permanente sul campo (al contrario delle colture annuali) attua una potente e continua fotosintesi clorofilliana, che cattura CO₂ in quantità uguale o maggiore di una stessa estensione a bosco.

Se è vero infatti che, come calcola la FAO, il 14,5 per cento delle emissioni di CO₂ (quasi quanto tutto il parco macchine planetario!) deriva dal settore del bestiame - sia di quello al pascolo che di quello chiuso in stalla - occorre spingere l'acceleratore da subito su di un'alimentazione se non totalmente vegetariana/vegana, per lo meno che limiti il consumo di carne nelle famiglie, nelle scuole, negli ospedali, a 1-2 giorni alla settimana. Ciò che postula un'agricoltura orientata a produrre tutti i vari legumi vegetali necessari ad assicurare il fabbisogno alimentare umano di proteine.

Ecco allora che, nel nostro piccolo, chiudiamo il cerchio dell'economia circolare tra agricoltura e alimentazione, attraverso il nostro ristorante vegano che propone appunto un pasto equilibrato completo, basato sui nostri cereali e legumi. Ecco perché nelle fiere bio cui partecipiamo, ci presentiamo sempre col nostro cartellone UN CEREALE (E UN LEGUME) AL GIORNO TOGLIE IL MEDICO DI TORNO (non solo la proverbiale mela).

Alfredo Fasola



SERVIZIO CIVILE, PROROGA ALL'8 LUGLIO

L'UFFICIO NAZIONALE SERVIZIO CIVILE PROROGA IL TERMINE PER PRESENTARE DELLE DOMANDE

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha comunicato che la scadenza del bando per la selezione di n. 21.359 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'estero, tra cui il **progetto "Traguardi sociali 2016 - Inac Umbria"**, è stata prorogata alle ore 14 dell'8 luglio.

Gli interessati, pertanto, possono ancora rivolgersi agli Uffici territoriali della Cia dell'Umbria (v. *elenco a pag. 12*) per aderire al progetto.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

CONTRIBUTI, L'INPS NON INVIA PIU' LETTERE

DALLA SCADENZA DEL 18 LUGLIO LE INFORMAZIONI SARANNO FORNITE NEL "CASSETTO PREVIDENZIALE"

A partire dalla scadenza della prima rata di quest'anno per il versamento dei contributi (18 luglio 2016) **L'INPS NON INVIERA' PIU' LE LETTERE CON GLI ESTREMI PER**

IL PAGAMENTO perchè questi saranno **disponibili nel "cassetto previdenziale"**.

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici territoriali della Cia dell'Umbria (v. *elenco a pag. 12*)

INTESA CIA-HERACOMM, ENERGIA MENO CARA

SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE TRA CIA UMBRIA E L'IMPORTANTE SOCIETA' DI PUBLIC UTILITIES

Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una **convenzione tra la Cia dell'Umbria ed Heracomm**, uno dei più rilevanti gestori di servizi di pubblico interesse operanti nel nostro Paese. L'intesa è finalizzata a ridurre considerevolmente il costo della bolletta



energetica degli associati Cia. Come è noto, infatti, l'energia rappresenta una delle voci più "pesanti" nei bilanci delle imprese agricole ed agroalimentari; rendere più leggera questa voce attraverso una serie di iniziative "di sistema", prima tra tutte quella rivolta alla diffusione delle agroenergie, è sempre stato un preciso obiettivo dell'azione della Cia. Heracomm offre servizi energetici, idrici e ambientali a oltre 4,4 milioni di cittadini in 358 comuni italiani riservando una forte e costante

attenzione alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale di impresa; attenzione che si concretizza nelle opzioni e nei requisiti contenuti nelle offerte commerciali (fornitura di energie da fonti rinnovabili, buone pratiche di gestione delle forniture e dei servizi tese a tutelare l'ambiente tramite il risparmio di materia prima e la riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera).

Nella pagina seguente sono riportati i **contenuti essenziali della convenzione** che contempla offerte molto convenienti per la fornitura di luce e gas.





CONVENZIONE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Cia Umbria con l'obiettivo principale di far risparmiare i propri associati sulle bollette energetica, ha sottoscritto una convenzione con Heracomm una delle più importanti public utilities d'Italia. Riportiamo di seguito i costi di una bolletta dell'energia elettrica di un'azienda agricola messa a confronto con quanto spenderebbe e risparmierebbe con il contratto Heracomm

CONTRATTO HERACOMM PER ASSOCIATO CIA UMBRIA

Altro competitor				Heracomm			
Mercato libero	€/kWh	Quantità	Totale	Mercato Libero	€/kWh	Quantità	Totale
Quota fissa	€ 5,2000	1	€ 5,200	Quota fissa	€ 6,2000	1	€ 6,200
Energia F1	€ 0,1070	2465	€ 263,755	Energia f1	€ 0,0509	2280	€ 115,491
Energia F2	€ 0,0870	2740	€ 238,380	Energia f2	€ 0,0549	1203	€ 66,045
Energia F3			€ -	Energia f3	€ 0,0389	1733	€ 67,414
Perdite F1	€ 0,1070	256	€ 27,433	Perdite f1	€ 0,0509	236	€ 12,011
Perdite F2	€ 0,0870	285	€ 24,792	Perdite f2	€ 0,0549	125	€ 6,869
Perdite F3	€ 0,0000	0	€ -	Perdite f3	€ 0,0389	180	€ 7,011
Dispacciamento	€ 0,0088	5205	€ 45,804	Dispacciamento	€ 0,0088	5205	€ 45,804
Sbilanciamento	€ 0,0000	5205	€ -	Sbilanciamento	€ 0,0000	5205	€ -
Altri oneri	€ 0,0000	5205	€ -	Altri oneri	€ 0,0000	5205	€ -
Totale energia			€ 906,361	Totale energia			€ 326,843
Spese trasporto	€ 0,1010	5205	€ 525,705	Spese trasporto	€ 0,1010	5205	€ 525,705
Totale imposte *	€ 0,0125	5205	€ 65,063	Totale imposte *	€ 0,0125	5205	€ 65,063
Totale netto Iva			€ 1.197.129	Totale netto Iva			€ 917.611
Iva al 10%			€ 119.713	Iva al 10%			€ 91.761
Totale bolletta			€ 1.316.841	Totale bolletta			€ 1.009.374

*Oneri passanti: sono riportati in egual misura e sono decisi dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas

Presumendo che l'azienda agricola abbia un consumo mensile omogeneo possiamo dire che in un anno il cliente risparmia € 3.680 all'anno.

Per gli associati cia la convenzione prevede, oltre al prezzo favorevole dell'energia elettrica, anche un ulteriore sconto pari a 0,40€/MWh consumato per l'energia elettrica e a 0,20€/mc consumato per il gas naturale.

Sarete contattati nei prossimi giorni per fissare un' appuntamento presso la nostra sede e con bollette dell'energia elettrica e gas alla mano riceverete **GRATUITAMENTE**, un' analisi sui costi energetici e possibilità di sottoscrivere un nuovo contratto a condizione agevolata, con personale specializzato di Hera Comm.

Per qualsiasi informazione potete rivolgerVi al nostro ufficio più vicino o direttamente alla sede regionale di Via M. Angeloni 1 – Perugia- **Dr. Massimo Budelli** al N° di tel. **075/7971062 – 075/7971056**

La CIA assicura, a tutti gli associati che volessero aderire alla convenzione, anche un servizio di monitoraggio delle tariffe applicate nel tempo per offrire di volta in volta la soluzione più conveniente per l'impresa agricola.



CAMPAGNA ASSICURATIVA 2016

CHI PUO' ASSICURARSI

L'agricoltore attivo

COSA ASSICURARE

Prodotto
Olive , Uva , Frutta
Frumento ed altri cereali minori
Tabacco e ortaggi
Colture da seme
Mais, sorgo, girasole
Zootecnia



QUANDO ASSICURARSI

Tipologia colture	Scadenza
A ciclo autunno primaverile	30 aprile
Colture permanenti	30 aprile
A ciclo primaverile	31 maggio
A ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate	15 luglio
A ciclo autunno invernale e colture vivaistiche	31 ottobre

AVVERSITA' ASSICURABILI

Catastrofali	Di frequenza	Accessorie
Alluvione	Grandine	Vento caldo
Gelo – brina	Vento forte	Colpo di sole
Siccità	Eccesso di pioggia	Sbalzo termic
	Eccesso di neve	

Per info e/o richiedere un preventivo:

assicurazioni-umbria@cia.it

Stefania Racugno 370/3211463

NOTIZIE INAC

SOMMA AGGIUNTIVA 2016 (QUATTORDICESIMA)

L'Inps prevede la corresponsione di una somma aggiuntiva, cosiddetta quattordicesima, a favore dei pensionati ultra sessantaquattrenni e in presenza di determinate condizioni reddituali. Per l'anno 2016 sono interessati tutti i soggetti nati prima del 1° gennaio 1952.

La quattordicesima viene erogata nel mese di luglio e per esserne beneficiario il pensionato deve possedere i seguenti requisiti di contribuzione:

Lavoratori dipendenti Lavoratori autonomi Somma aggiuntiva

Anni di contribuzione		anno 2016
Fino a 15	Fino a 18	€336,00
Oltre 15 e fino a 25	Oltre 18 e fino a 28	€420,00
Oltre 25	Oltre 28	€504,00

L'erogazione è automatica ma **chi non lo avesse percepita o vuole verificare il diritto a percepirla puoi rivolgerti ai nostri uffici per inoltrare apposita richiesta.**

OBBLIGHI PER I TITOLARI DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA "COLTIVATORI DIRETTI - IAP"

In caso di **VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE** di:

nucleo familiare,

domicilio,

superficie,

coltura,

reddito dei terreni condotti,

capi di bestiame allevati,

L'AGGIORNAMENTO VA COMUNICATO ALL'INPS ENTRO 90 GIORNI DALLA DECORRENZA, PENA L'APPLICAZIONE DI PESANTI SANZIONI.

RIDUZIONE DEL 50 PER CENTO DEI CONTRIBUTI

I **pensionati con più di 65 anni che pagano i contributi** possono richiedere la **RIDUZIONE DEL 50 PER CENTO DELLA CONTRIBUZIONE** dietro presentazione di apposita domanda.

NOVITA'

A partire dalla scadenza della prima rata di quest'anno per il versamento dei contributi (16 luglio 2016) **L'INPS NON INVIERA' PIU' LE LETTERE CON GLI ESTREMI PER IL PAGAMENTO** perchè questi saranno **disponibili nel "cassetto previdenziale"**

Gli interessati sono pregati di rivolgersi al più vicino Ufficio Cia (vedi pag. 12)

**VUOI CONOSCERE
TUTTE LE
OPPORTUNITA'
DEL NUOVO PSR?**

**PRENDI UN
APPUNTAMENTO
IN CIA!**

**Chiama lo
075 7971056
o scrivi a
umbria@cia.it**



Confederazione Italiana Agricoltori
dell'Umbria

"un'organizzazione al servizio dell'agricoltura
...e della società"

www.ciaumbria.it

REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 – Perugia
Tel. 075 5002953 – Fax 075 5002956
umbria@cia.it

Perugia

v. Tramontani, 8 – Ponte S. Giovanni
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

Bastia Umbra

v. del Commercio, 19
Tel. 075 8002990 - Fax 075 8008070

Marsciano

v. Ponte Nestore, 45
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304

Todi

v. XXV Aprile, 1/1
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

Città di Castello

v. F. Pierucci, 11
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

Umbertide

v. Roma, 129
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

Gubbio

Via B. Ubaldi - Centro Polif. "I Tigli"
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

Sigillo

v. T. Baldeschi; Tel. 075 9178048

Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

Foligno

v. XX Settembre, 54/C
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

Spoletto

v. P. Conti, 23
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

Orvieto

P.zza Olona – Sferracavallo
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

Fabro

v. Campo Sportivo
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

Terni

v.le L. Campofregoso, 72
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

Amelia

v. Nocicchia, 26
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

Narni

v. del Parco, 24
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



Per gli
ASSOCIATI CIA
impegnati nell'
AGRITURISMO
e nella
VENDITA DIRETTA

**Condizioni di
PARTICOLARE FAVORE
per la fornitura di
ATTREZZATURE DA CUCINA e PUNTI VENDITA**

Consulenza e Progettazione GRATUITE

Rivolgersi a

Lupi Soluzioni Arredo - Str. dei Loggi, 22 Ponte San Giovanni
tel. 075 5997500, 337 645456 - email: info@lupisoluzioniarredo.it

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

www.cia.it

www.nuovaagricoltura.net

www.laspesaincampagna.net

www.agribayumbria.com

www.agiaumbria.it

www.agia.it